



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri"*;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Nome sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 24, *"Trattamento economico"*;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *"Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, concernente *"Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo"*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’articolo 14;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 24 del 31 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 209 del 6 settembre 2019, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 201 del 28 agosto 2019;

VISTO l’articolo 5 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze annate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 222 del 21 settembre 2019, ai sensi del quale sono state apportate ulteriori modifiche alla struttura organizzativa del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 282 del 2 dicembre 2019, che reca modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio 19 giugno 2019, n. 97, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2019, n. 337, registrato dalla Corte dei conti in data 23 dicembre 2019, al Reg. n. 9,

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Foglio 3642, con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, sono state apportate le conseguenti modifiche al richiamato decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2009, n. 115;

VISTO il decreto 24 dicembre 2019, n. 363, registrato alla Corte dei conti in data 13 gennaio 2020, al n. 118, con il quale si è provveduto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, nonché alla definizione dei relativi compiti, in attuazione dell'articolo 12, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97;

RITENUTO necessario provvedere a minori rettifiche di errori materiali, nel testo del citato decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, al fine di renderlo coerente con il disposto del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

DECRETA

Articolo 1

(Modifiche al decreto ministeriale n. 363 del 2019)

1. All'articolo 4, comma 1, nonché all'Allegato 1, del decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, le parole "*Dipartimento per la salvaguardia degli ecosistemi e del territorio*" sono sostituite dalle seguenti: "*Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo*".
2. All'articolo 6, comma 2, lettera e), dopo il numero 9) è aggiunto il seguente: "*10) Attuazione e monitoraggio della Convenzione per la protezione delle Alpi.*"
3. All'articolo 8, comma 2, lettera c), numero 5), del decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, le parole "*Autorizzazione agli scarichi a mare da nave e da piattaforma*" sono sostituite dalle seguenti: "*Inquinamenti da nave o da piattaforma*".
4. All'articolo 10, comma 2:
 - a) alla lettera b), il numero 8) è soppresso;
 - b) alla lettera e), al numero 6 le parole "*prodotti chimici (convenzioni di Stoccolma, Rotterdam e Basilea)*" sono sostituite con le seguenti: "*rifiuti, tra cui la Convenzione di Basilea.*".
5. All'articolo 11, comma 2, lettera c), il numero 8 è soppresso.
6. All'articolo 12, comma 2, lettera e), numero 3), del decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, dopo le parole "*a carattere nazionale, regionale e locale;*" è aggiunta la seguente frase: "*autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale nonché agli scarichi in mare da piattaforma;*".
7. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Sergio Costa

